



Ragazzi del San Martino al lavoro Coltivano l'orto della materna

San Fermo

Alla scuola dell'infanzia Beretta Carughi un progetto che coinvolge i pazienti e i bambini dell'istituto

— E' l'orto della scuola dell'infanzia Beretta Carughi il luogo in cui, grazie al Progetto Verde curato da **Alessandra Maspero**, ci si incontra e talvolta ci si scontra, ma in modo spontaneo, vero ed inclusivo, come solo i bambini sanno fare e come solo i bambini sanno coinvolgere gli adulti.

A San Fermo, sulla riva che sotto la chiesa di Santa Maria porta alla scuola materna, da anni è nato un orto botanico, segnalato anche dai cartelli all'ingresso della scuola perché quello spazio verde è come se fosse un'aula all'aria aperta. Come ogni anno per preparare l'orto un bel gruppo di genitori hanno dedicato la domenica chinati sulla terra. Ma quest'anno al progetto parteciperanno anche degli adulti molto speciali, si tratta dei ragazzi del DSMD (dipartimento salute mentale e dipendenza) dell'Ospedale Sant'Anna di Como, persone che hanno già un'ottima dimestichezza con il verde perché han-

no partecipato al progetto di cura del verde all'ex ospedale psichiatrico San Martino.

I ragazzi del San Martino, così vengono chiamati affettuosamente al Beretta Carughi hanno già fatto una sessione di lavoro con i bambini e - come già immaginavano le insegnanti e i maestri d'arte coinvolti in questa bella storia di inclusione - i risultati sono stati sbalorditivi.

«Al momento con i ragazzi del San Martino sono impegnati i bambini grandi - spiega **Rita Cucchi**, direttrice della scuola dell'infanzia - abbiamo la specializzazione di questi ragazzi al servizio della scuola e ogni quindici giorni ci sarà una sessione di lavoro insieme. Ai bambini abbiamo detto che sono esperti in giardinaggio, lo scambio tra di loro è stato bellissimo».

Nell'orto l'inclusione tra bambini e con chi talvolta ha modalità comunicative ed espressive diverse è realtà.

«L'orto è un mondo da scoprire, osservare, sentire, raccontare - spiega **Alessandra Maspero** a riguardo del progetto - oltre ad offrire divertimento e svago, richiede una particolare attenzione alla progettazione. I bambini vengono invitati a porsi delle domande, formulare ipo-



I ragazzi del San Martino all'opera nell'orto dell'asilo

tesi, sperimentare e cercare risposte, i ragazzi del Progetto Verde hanno la possibilità di mettere in atto le competenze acquisite che fanno fatica ad applicare nel mondo del lavoro perché richiede ritmi produttivi difficilmente sostenibili». Il tutto con la supervisione del maestro d'arte **Paolo Garuffa**.

Quello che viene messo in luce concretamente nei sorrisi di chi porta la carriola, nelle piccole mani che offrono un bulbo da piantare, nello stupore della natura che è vita è anche l'ambito scervo da pregiudizi in cui si fa scuola: «la natura accoglie tutte

le energie vitali e favorisce l'unione e la collaborazione tra gli elementi che lo abitano; piante, animali, bambini e adulti».

Al Beretta Carughi ci sono 146 piccoli studenti, sei classi più una sezione primavera. I bambini più piccoli della primavera (meno di 3 anni) si occuperanno delle patate, con il bambù si costruiranno delle tane e i bulbi trasferiti nel terreno pian piano fioriranno.

Dopo le ore di laboratorio con i ragazzi del San Martino le attività nell'orto non finiranno, i bambini bagneranno le piante e strapperanno le erbacce. **P. Mas.**